

La voce della Costituzione

Spettacolo sulla Costituzione per i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di I grado e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di II grado

Regia Alberto Riello

Raccontare la Costituzione teatralmente non è una scelta facile, perché non è un testo teatrale. Ma soprattutto perché non è un testo qualunque, è qualcosa di grandioso, nientedimeno che l'atto fondativo della nostra identità individuale e collettiva. Insomma, una sfida non da poco.

Leggendo la Costituzione, articolo dopo articolo, emergono le contraddizioni con la realtà del nostro paese, l'applicazione relativa, i tradimenti, le violazioni leggere. Nel contempo emerge la sua potenza, la sua bellezza. La costituzione è bella, bello ciò che ci dice.

Articolo dopo articolo, arriva al nostro cuore e sembra dirci "la vita è un dono prezioso, difendilo con la tua stessa vita". E anche: "vigila sulle contraddizioni, sulle violazioni, sugli inganni... Onora la tua carta di appartenenza, sii cittadino tra i cittadini, uomo tra gli uomini". Insomma, articolo dopo articolo, la prosaicità del testo giuridico si trasforma in poesia.

La Narrazione teatrale ha l'intento di:

utilizzare il linguaggio teatrale, per raccontare la Costituzione;

far comprendere l'importanza che la Costituzione ha anche nella nostra vita;

educare alla cittadinanza attraverso la conoscenza della Costituzione italiana, nel suo sviluppo storico;

conoscere i diritti fondamentali riconosciuti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali;

educare alla pace e alla cultura dei diritti umani.